

**Relazione sul Bilancio Patrimoniale-Economico
dell'Università degli Studi Roma Tre
Esercizio 2016**

Versione del 24/10/2017	
Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Nucleo di Valutazione <i>Coordinatore Prof. Claudio Mazziotta</i>	Nucleo di Valutazione <i>Seduta del 24/10/2017</i>

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(nominato con D.R. 1744 del 4 novembre 2013)

Claudio Mazziotta

Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre

Emilio Bianchini

Commercialista esperto revisore contabile

Valeria Biasci

Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre

Gualtiero Cappelletti

Studiante presso il Dipartimento di Economia, Università degli studi Roma Tre

Alfredo Luigi Caruso

già Dirigente Industriale

Marco De Cesare

Studiante presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre

Salvatore Monni

Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre

Harm Pinkster

Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam

Cecilia Tarantino

Professore associato di Fisica teorica delle interazioni fondamentali, Università degli Studi Roma Tre

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dello schema di bilancio unico di esercizio di Ateneo al 31/12/2016, predisposto dall'Area Finanziaria secondo le indicazioni normative vigenti e i successivi aggiornamenti del Manuale Tecnico Operativo del MIUR del 21/03/2016.

Il **Bilancio Unico di Esercizio al 31/12/2016** è costituito da:

Stato Patrimoniale e Conto Economico;

Nota Integrativa;

Relazione sulla gestione;

Rendiconto finanziario (Cash Flow).

Al bilancio di esercizio sono allegati i seguenti documenti:

Indicatore di tempestività dei pagamenti;

Relazione dei Risultati della Ricerca;

Prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi;

Conto Consuntivo Rielaborato;

Prospetto dati SIOPE.

I citati documenti forniscono tutte le informazioni occorrenti per l'approfondimento dettagliato dei dati contabili allegati.

Nel presente documento, il Nucleo di Valutazione espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Roma Tre. A tal proposito, si ritiene doveroso precisare che il compito che le norme vigenti attribuiscono al Nucleo consiste nel valutare la gestione ed i risultati che ne sono scaturiti, non nel rendere un'attestazione o una certificazione, che spetta al Collegio dei Revisori con la sua Relazione.

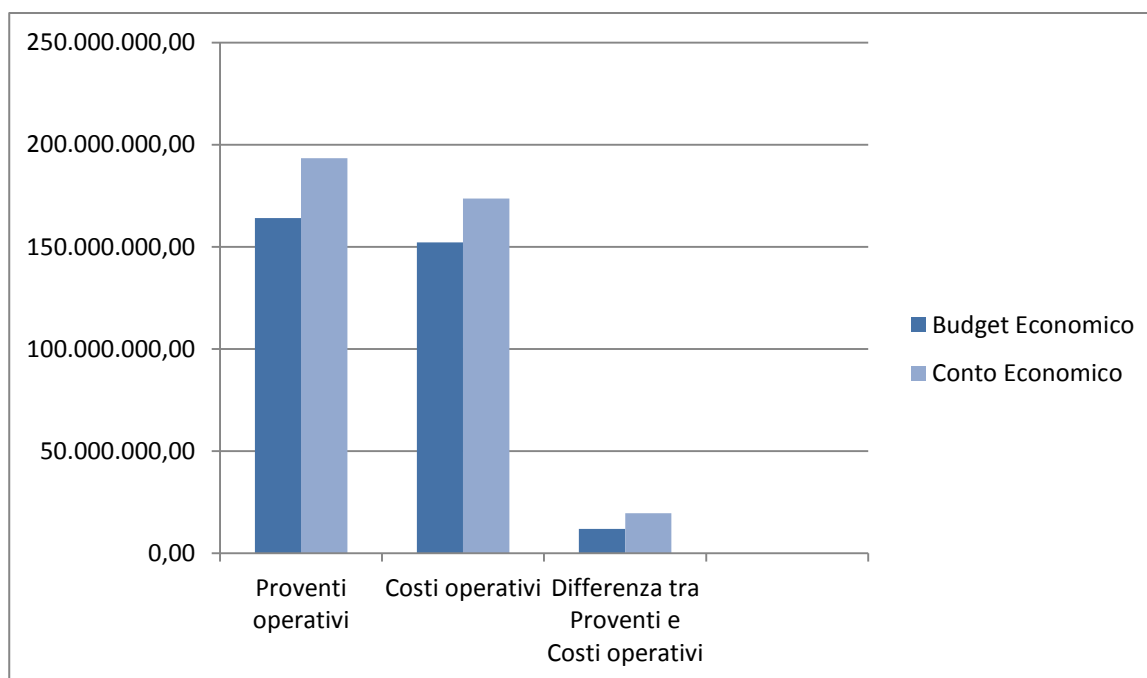
Il Nucleo di Valutazione, infatti, non dà giudizi sul risultato di esercizio e sulla tenuta della contabilità, in quanto di competenza del Collegio dei Revisori, parimenti non fa osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, ma tiene conto degli aspetti generali relativi al rispetto dei principi e dei criteri contabili.

Il Bilancio Unico di Esercizio 2016 è stato redatto in attuazione delle disposizioni contenute nel D.l. n.19 del 14/01/2014 contenente i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università. Gli schemi di bilancio 2016 sono stati redatti secondo le ultime indicazioni del Manuale tecnico – operativo del Miur, aggiornando le riclassificazioni di alcune voci di bilancio nel corso della gestione dell'esercizio 2016 ed ai fini della confrontabilità tra gli esercizi 2015 e 2016, a ricollocare anche i conti di dettaglio del 2015, secondo la riclassificazione aggiornata al 2016. Gli schemi di bilancio presentati, pertanto, permettono la completa confrontabilità con i dati del bilancio 2015, in linea con i principi di comprensibilità, trasparenza e confrontabilità del dettato normativo.

Sono state effettuate, quindi, delle riclassificazioni di alcune voci di bilancio con conseguenti modifiche dei criteri d'iscrizione di alcune poste, dando luogo ad una sensibile variazione dei corrispondenti importi rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio 2016 è stato approvato in data 23/06/2017 dal Consiglio di Amministrazione. Il Conto Economico ha chiuso il 2016 con un totale proventi di €. 193.279.804,50, in aumento rispetto al 2015 che registrava un importo di €.186.223.899,88.

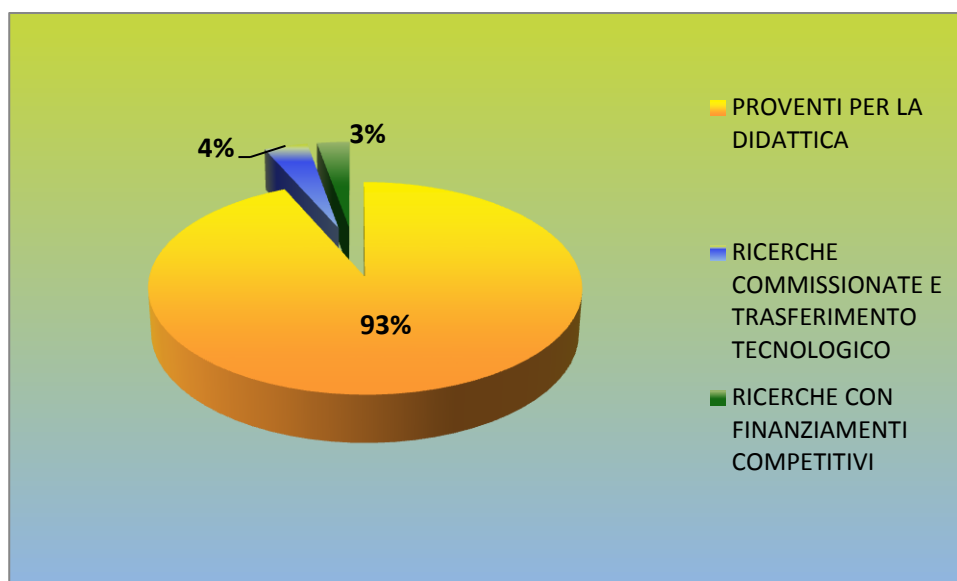
Nel grafico che segue è possibile fare un confronto tra il totale dei Proventi e dei Costi operativi del Conto Economico 2016 ed il corrispondente Budget Economico. I Proventi operativi risultano più alti del 17,78% rispetto a quanto preventivato, mentre i costi subiscono un aumento del 14,15% rispetto a quanto stimato. Il risultato della gestione operativa registra pertanto un incremento rispetto al preventivo del 64,11% passando da una previsione di €. 11.940.105,36 ad un consuntivo di €. 19.595.445,96.



Analizzando nel dettaglio i dati relativi al Conto Economico si rileva una differenza positiva fra i Proventi ed i Costi operativi che, come citato sopra, è pari a €. 19.595.445,96. Il risultato positivo è in parte dovuto ad un incremento dei Proventi propri, in particolare dei proventi per la didattica che rappresentano i ricavi corrispondenti all'offerta formativa dell'Ateneo, aumentati rispetto al 2015 di € 2.695.104,75.

Sempre nell'ambito dei Proventi propri bisogna rilevare un decremento della voce di ricavo relativa alle ricerche commissionate ovvero alla capacità di reperimento di risorse finanziarie nei campi della ricerca di base e applicata e l'importo registrato nel 2016 è pari a €. 1.565.515,28, in diminuzione rispetto al 2015 il cui importo era pari a €. 2.599.139,40. Tale dato contrasta con l'incremento che era stato invece registrato negli anni 2014 e 2015, occorre, pertanto, rinnovare con forza l'invito ad incrementare il reperimento di risorse esterne in grado di ampliare la capacità finanziaria dell'Ateneo e di migliorare la sua performance.

Nella tabella che segue è evidenziata la struttura dei Proventi propri.



Tra i Proventi Operativi , i contributi MIUR e di altre Amministrazioni centrali costituiscono la parte più rilevante dei ricavi. Nell’ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario è stata confermata la quota relativa agli Accordi di Programma (AdP), l’assegnazione ministeriale della quota consolidabile del Fondo di Finanziamento Ordinario risulta invece superiore a quanto preventivato nel Budget Economico 2016 per un importo pari a € 3.225.324,00 in parte dovuto al piano straordinario 2016 per le chiamate dei professori e reclutamento dei ricercatori e per l’assegnazione del finanziamento delle borse post lauream.

Sul fronte dei costi, il totale dei Costi del personale risulta pari a € 102.540.973,78, in decremento rispetto all’esercizio precedente. Il costo del personale docente è diminuito di €. 1.878.693,19 rispetto al 2015 per effetto della politica restrittiva del turn over del personale che ha visto una riduzione del corpo docente di 23 unità passando da 836 unità del 2015 a 813 unità del 2016.

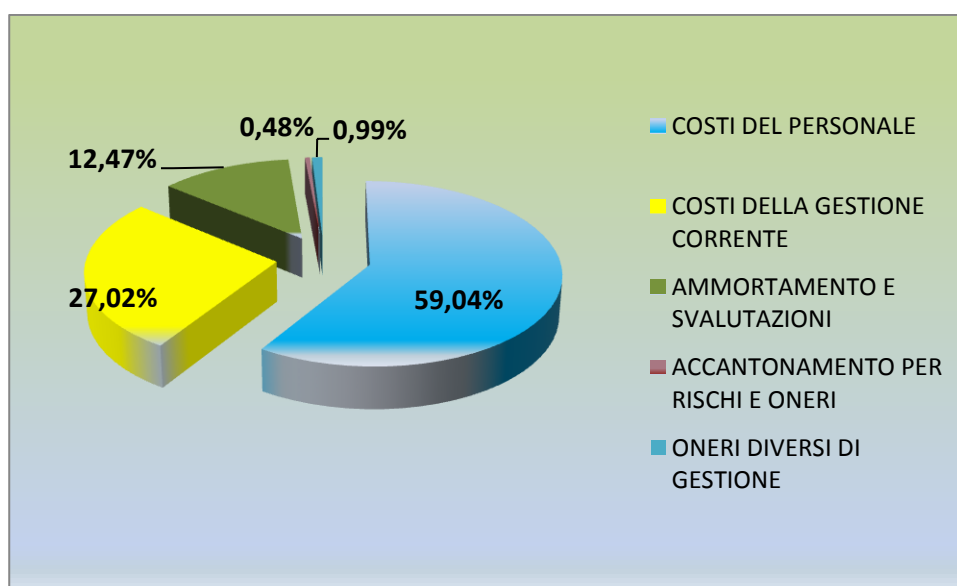
Va inoltre rilevato che si è data piena attuazione al Piano straordinario di sviluppo della ricerca, sono stati infatti effettuati notevoli investimenti in capitale umano pertanto il costo degli assegni di ricerca è passato da €. 2.938.589,52 del 2015 a €. 4.066.245,13 del 2016 con un incremento di 1,1 milioni di euro, 37% in più rispetto all’anno precedente. Si è inoltre proceduto all’inserimento di giovani ricercatori a tempo determinato che sono passati da 21 unità del 2015 a 42 unità del 2016.

Parimenti, sono state stanziare risorse in dotazioni materiali per la ricerca allo scopo di potenziare i laboratori, in azioni di internazionalizzazione della ricerca, valorizzazione e tutela dei risultati,

trasferimento tecnologico. L'investimento per il potenziamento dei laboratori di ricerca, deliberato in 3 milioni di Euro, è iniziato nel 2016 con effetti sui bilanci degli esercizi successivi avendo una durata pluriennale.

In ultimo, sempre nell'ambito dei Costi operativi, va rilevato che la spesa relativa alla gestione corrente si attesta sostanzialmente sui livelli del 2015.

Nel grafico che segue è evidenziata la struttura dei Costi operativi ed il peso dei suoi componenti.



Anche il saldo tra i Proventi e gli Oneri straordinari si presenta positivo per un importo pari a € 25.480.924,94. Ciò è frutto anche delle operazioni di rivalutazione di alcune poste dello Stato Patrimoniale dovute all'applicazione delle norme contenute nel Manuale tecnico – operativo del Miur.

Il saldo tra i Proventi e gli Oneri finanziari è, per contro, coerentemente negativo in considerazione del pagamento degli interessi passivi sui mutui contratti a seguito delle politiche di attuazione del Piano edilizio di Ateneo.

In relazione allo Stato Patrimoniale, va ribadito che secondo i nuovi schemi di bilancio il valore delle immobilizzazioni è stato iscritto decurtando le rispettive quote di ammortamento al fine di rilevare il valore residuo del bene. Tale rappresentazione, contabilizzando il valore attuale del bene, risulta più veritiera e obiettiva come era nello scopo del legislatore. A tal proposito si ricorda

che alcune riclassificazioni delle poste di bilancio, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Manuale tecnico – operativo citato sopra, hanno interessato in maniera particolare alcune voci dello Stato Patrimoniale.

Le rimanenze non sono evidenziate in bilancio poiché di scarsa rilevanza sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo patrimoniale soprattutto nell'ambito del sistema universitario. In ogni caso le variazioni nell'esercizio sono scarsamente significative rispetto alla rilevanza del bilancio di Ateneo, di conseguenza in adesione all'indicazione del D.I 19/2014 art. 4, comma 1, lett. d, non ne viene indicato il valore come comportamento comune e conforme a quello della maggioranza degli atenei.

I Crediti sono diminuiti rispetto al 2015 e questo dato è da valutare in un accezione positiva poiché dimostra una buona evoluzione del sistema di riscossione crediti dell'Ateneo.

I Debiti sono, per contro, aumentati ma anche questo dato va interpretato in modo positivo in quanto legato alle politiche di espansione dell'Ateneo con l'accensione di un nuovo mutuo (per l'importo di 24,5 milioni di euro) per il completamento della ristrutturazione dell'area ex Vasca Navale.

L'utile di esercizio è pari a € 33.746.529,86, attestando un risultato positivo per l'ateneo per il quarto anno consecutivo. Una quota di tale utile pari a € 16.773.026,60 è da ricondurre ad una riclassificazione delle poste di bilancio secondo gli ultimi aggiornamenti Miur mentre la quota residua pari a € 16.973.503,26 è il risultato della gestione economica dell'anno 2016 che, ci auguriamo, possa essere integralmente utilizzata nell'esercizio successivo.